

## "NO, IO VOGLIO SERVIRE GESÙ DA UOMO COMUNE"

**C**hiedo al Signore Gesù che il commovente sacrificio della vita del ministro pakistano **Shahbaz Bhatti** svegli nelle coscienze il coraggio e l'impegno a tutelare la libertà religiosa di tutti gli uomini e, in tal modo, a promuovere la loro uguale dignità.

Con queste parole il 6 marzo di quest'anno, Benedetto XVI ha ricordato all'Angelus l'assassinio del ministro pakistano per le Minoranze religiose, che il 2 marzo è stato ucciso, con 30 proiettili davanti alla sua abitazione, da fondamentalisti talebani. Nel suo **testamento spirituale**, cogliamo la fonte e la forza che hanno ispirato il suo impegno e le sue certezze.



***J**l mio nome è Shahbaz Bhatti. Sono nato in una famiglia cattolica. Mio padre, insegnante in pensione, e mia madre, casalinga, mi hanno educato secondo i valori cristiani e gli insegnamenti della Bibbia, che hanno influenzato la mia infanzia. Fin da bambino ero solito andare in chiesa e trovare profonda ispirazione negli insegnamenti, nel sacrificio e nella crocifissione di Gesù. Fu l'amore di Gesù che m'indusse ad offrire i miei servizi alla Chiesa. Le spaventose condizioni in cui versavano i cristiani del Pakistan mi sconvolsero. /.../*

*Mi è stato richiesto di abbandonare la mia battaglia, ma io ho sempre rifiutato, persino a rischio della mia stessa vita. La mia risposta è sempre stata la stessa. Non voglio popolarità, non voglio posizioni di potere. **Voglio solo un posto ai piedi di Gesù. Voglio che la mia vita, il mio carattere, le mie azioni parlino per me e dicano che sto seguendo Gesù Cristo. Tale desiderio è così forte in me che mi considererei privilegiato qualora – in questo mio sforzo e in questa mia battaglia per aiutare i bisognosi, i poveri, i cristiani perseguitati del Pakistan – Gesù volesse accettare il sacrificio della mia vita. Voglio vivere per Cristo e per Lui voglio morire. Non provo alcuna paura in questo paese.***

*Molte volte gli estremisti hanno desiderato uccidermi e imprigionarmi; mi hanno minacciato, perseguitato e hanno terrorizzato la mia famiglia. Io dico che, finché avrò vita, fino al mio ultimo respiro, continuerò a servire Gesù e questa povera, sofferente umanità, i cristiani, i bisognosi, i poveri.*

*Credo che i cristiani del mondo che hanno teso la mano ai musulmani colpiti dalla tragedia del terremoto del 2005 abbiano costruito dei ponti di solidarietà, d'amore, di comprensione, di cooperazione e di tolleranza tra le due religioni. Se tali sforzi continueranno sono convinto che riusciremo a vincere i cuori e le menti degli estremisti. Ciò produrrà un cambiamento in positivo: le genti non si odieranno, non uccideranno nel nome della religione, ma si ameranno le une le altre, porteranno armonia, coltiveranno la pace e la comprensione in questa regione. Credo che i bisognosi, i poveri, gli orfani qualunque sia la loro religione vadano considerati innanzitutto come esseri umani. Penso che quelle persone siano parte del mio corpo in Cristo, che siano la parte perseguitata e bisognosa del corpo di Cristo. Se noi portiamo a termine questa missione, allora ci saremo guadagnati un posto ai piedi di Gesù ed io potrò guardarLo senza provare vergogna.*

*(Cristiani in Pakistan. Nelle prove la speranza, Marcianum Press, 2008)*



**S**ervire Gesù da uomo comune. L'incontro con Gesù Cristo forgia il pensiero, l'affetto, l'azione e finalmente si fa storia. Uomini e donne continueranno a servire l'umanità sfigurata dal male che cova in ogni cuore.

*p. Gianni Di Gennaro sj*



Per una  
**ADOZIONE**  
annuale:  
**€ 160**



## ADOTTIAMO I BAMBINI DI VENKATAPURAM

“Ogni bambino nel mondo, ogni bambino indigeno ha il diritto di non essere discriminato, ma di gioire della propria cultura, lingua, religione e così avere accesso all’educazione, al servizio sanitario, al cibo ecc... Ha il diritto di essere protetto da tutte le forme di violenza, abuso, abbandono, sfruttamento lavorativo e commercio sessuale /.../ Il nostro centro CAFED Camp, da anni è impegnato nel prendersi cura dei bambini lavoratori e di quelli che vengono allontanati dalle scuole. L’attività si svolge nella missione di **Venkatapuram** (Khammam, Andhra Pradesh, India) dove questi fanciulli trovano tutto ciò che un qualsiasi bambino desidererebbe per la sua età: **scuola, gioco, educazione, cibo e un tetto per dormire**. Ci rivolgiamo a voi, amici del Gruppo India, per chiedervi di sostenerci nella nostra causa e così accompagnare la crescita e lo sviluppo di **45 bambini** che desideriamo accogliere nel nostro programma. Vi chiediamo per ogni bambino un’adozione annuale”. (*Fratel Lourdu Raju D., Fratelli del Sacro Cuore*)

## BANCHI PER ORFANOTROFIO DI TERA PREM

“L’orfanotrofio di Tera Prem é situato nel villaggio di Warur, distretto di Chandrapur, stato di Maharastra, India. La vita del nostro popolo è molto povera, gli abitanti sono braccianti con una paga giornaliera miserabile. I ricchi sfruttano i poveri e questi ultimi diventano sempre più poveri. I villaggi più lontani sono privi di acqua potabile e il 70% della popolazione è analfabeta. Le malattie rendono il quadro ancora più drammatico. Abbiamo costruito due strutture per accogliere rispettivamente 55 bambini e 35 bambine seguite dalle suore. In questi ambienti essi studiano, sono curati e giocano. Abbiamo bisogno di acquistare **50 banchi** da due posti e **altrettante panche** per permettere ai bambini di studiare e di non stare seduti a terra. Contiamo sulla vostra generosità e sensibilità.” (*Fr. Joshy Chettiyanchira, parroco*)



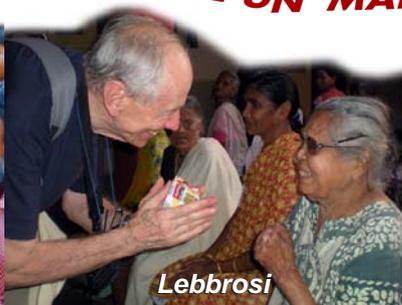
INDIA

## ECHI DAL VIAGGIO IN INDIA

Dal 21 febbraio al 14 marzo 2011, si è svolto l’annuale viaggio in India. Tante le realtà incontrate tra le numerosissime da noi sostenute, dovunque l’incontro festoso con migliaia di bambini. Nel **Gujarat**, dove il Gruppo India è nato, abbiamo partecipato all’inaugurazione della **scuola intitolata alla memoria di p. Mario Pesce e mons. Evaristo Carta**. Nel **Maharastra**, l’incontro sempre commovente con i **lebbrosi di Talasari**. In **Bihar**, dove siamo molto impegnati, la povertà è sempre più estesa e molto c’è da fare. Infine nel **Kerala**, dove abbiamo portato il vostro “abbraccio” in particolare ai bambini della “**Casa della Luce**” (non vedenti) e a quelli malati di **TBC** di Alleppey. L’eco di questi incontri continua a farsi sentire. Ne segnaliamo uno che sintetizza tanti altri:

“È stata una grande gioia avere nella diocesi di Patna Luisa, Liliana, sr. Bibiana e Angelo. Nonostante sia stata una breve visita, dice molto per l’amore e l’interesse che avete per noi e la nostra missione tra i poveri. La vostra visita è come se Dio ci stia dicendo che **non siamo mai soli nella nostra missione**: attraverso voi il Gruppo India con i suoi benefattori è con noi. Sono molto grato a p. Gianni di aver programmato questo vostro incontro a **Patna** nonostante le difficoltà del viaggio per attraversare le nostre terre. Tutto ciò significa molto per la nostra gente, i nostri sacerdoti, suore e i bambini che seguiamo.” (*Mons. William D’Souza S.J., vescovo di Patna, Bihar*)

**DA TANTE GOCCE D’ACQUA NASCE UN MARE DI BENE...**





**POZZO  
per Dispensario:  
€5.400**



**POZZO  
per Centro Formazione:  
€6.100**

## DUE POZZI A NGAOUNDAL

“Le suore della Carità sono presenti e operano in Ngaoundal (Cameroun) dal 1985. Fin dall’inizio abbiamo aperto un dispensario e un centro di formazione per donne. Nel tempo questo centro è diventato una vera scuola tecnica riconosciuta dallo Stato come scuola tecnica per le ragazze /../ Anche il dispensario, rispondendo alle necessità locali, si è sviluppato con un laboratorio per le analisi, l’ecografia e una maternità. /../ Ma il problema prioritario e urgente è l’acqua perché il pozzo che alimenta le due strutture si sta seccando e siamo costrette ad andare a 5 Km di distanza per cercare l’acqua con dei bidoni. L’assenza dell’acqua è un vero flagello per tutti gli abitanti della regione. Con l’aiuto di una persona competente abbiamo condotto delle ricerche e abbiamo trovato due falde a 30 metri, così potremo avere un pozzo per il dispensario e uno per il centro di formazione. /../ Ci rivolgiamo a voi per sottoporvi i due pozzi; con le nostre risorse non saremmo mai in grado di portare a compimento quest’opera i cui costi sono elevati. Un grande grazie per la vostra sensibilità verso le persone più svantaggiate.” (Comunità Suore di S. Antida)

## UN SERBATOIO PER L’ACQUA A YAUNDÈ

“Questa richiesta, che vi giunge da Yaundé (Cameroun), è quasi un appello, perché l’acqua è vitale sempre e ovunque, soprattutto in questi luoghi in cui il bisogno di **bere e usare acqua pulita è vita**: quando manca è una vera sofferenza. Qui, come in altre zone dell’Africa, quando manca la luce, s’interrompe l’erogazione dell’acqua anche per dieci-quindici giorni, a volte di più. Ritornata l’elettricità non sempre torna l’acqua e quando arriva è discontinua e a gocce. Molte ore del giorno trascorrono per rifornirsi del preziosissimo liquido che viene raccolto e conservato in bidoni di plastica e in taniche per i vari usi della scuola /../ La costruzione di un **serbatoio di cemento a castello** per raccogliere l’acqua quando viene erogata, ci permetterà di provvedere a tutte le necessità della scuola frequentata da **200 bambini** della materna e primaria. Vi chiediamo di sostenerci in questa realizzazione il cui costo è di euro 8.900. Ringraziamo i benefattori del Gruppo India per la loro sensibilità e generosità”. (Sr. Marina Sperati, Pte Venerini)



**SERBATOIO  
per l’acqua:  
€8.900**



## UN DISPENSARIO A MAGURMARI

“Caro P. Di Gennaro, lo stato di **Assam** (India), è conosciuto soprattutto per la presenza della **malaria** oltre ad altre malattie legate alle condizioni di vita e di alimentazione della gente. Ogni anno muoiono molte persone, soprattutto bambini, a causa di questo flagello. A ciò si aggiunge negligenza, povertà, assenza di prevenzione e impossibilità di curare i pazienti perché non abbiamo strutture e medicine. La località di Magurmari, dove operiamo, è situata in un’area interna del Paese difficilmente raggiungibile e lontana dai centri ospedalieri. Tutta l’area conta 17 villaggi cattolici e 23 non cattolici. Tutti si sono impegnati a voler costruire un **dispensario** per soccorrere quanti sono più vulnerabili e deboli. Per questo motivo ci rivolgiamo a voi, amici del Gruppo India, per chiedervi un sostegno per la realizzazione di questo progetto che sarà aperto a tutti: cattolici e non. La manodopera è assicurata dalla popolazione locale che ha già raccolto una piccola somma. Abbiamo bisogno ancora di euro 9.000 per poter adempiere al nostro sogno e così salvare tante vite umane. Vi siamo grati per il continuo sostegno che ci assicurate e vi ringraziamo anticipatamente per tutto ciò che potrete fare per noi.” (Mons. Thomas Pulloppillil, vescovo di Bongaigaon)

**...DAI FORZA ALLA SOLIDARIETÀ: PARTECIPA ANCHE TU!**



**DISPENSARIO: €9.000**



CAMEROVN

INDIA



Per i loro studi: € 4.500

## EDUCARE UNA DONNA SIGNIFICA EDUCARE UN POPOLO

“Cari amici del Gruppo India, lavoriamo da molti anni in **Bohong**, nella **Repubblica Cetrafricana**. La nostra attenzione è rivolta soprattutto alle ragazze alle quali offriamo educazione e formazione. Educare una donna significa educare un popolo, dice un nostro proverbio locale e questo è tanto vero che lo constatiamo ogni giorno. Sempre più le **donne** assumono responsabilità nella società e nella chiesa di questo Paese e il loro influsso è molto rilevante per le nuove generazioni.

Abbiamo accolto, nel nostro centro, 15 ragazze povere per le quali le famiglie danno quello che possono. Vorremmo poterne accogliere qualcuna in più e farle studiare nelle scuole superiori, ma quanto raccogliamo non è sufficiente. Vi chiediamo di sostenerci in questa iniziativa per la quale abbiamo bisogno di **euro 4.500**. Un grazie di cuore a tutti voi.” (Sr. *Silvana Rossini, Suore di S. G. Antida*)

## GRAZIE PER TUTTO IL BENE CHE CI PERMETTETE DI FARE

“Cari amici e benefattori del Gruppo India, grazie dei 18.000 euro che ci avete inviato. È grande l'apprezzamento e gratitudine verso tutti voi. Senza il vostro sostegno non avremmo mai potuto fare tutto il bene che ci è possibile: Casa dei Miracoli (con 120 malati), bambini scolarizzati o resi felici con qualche dono, i dispensari... L'apprezzamento è maggiore considerando la situazione di continuo degrado. L'inflazione impedisce a molti di avere il pane quotidiano. Il numero dei poveri aumenta e il fossato tra ricchi e poveri si allarga sempre di più. Ciò che facciamo è **una goccia nell'oceano di miseria intorno a noi**, ma come diceva Sant'Alfonso de' Liguori: *una città in cui un solo uomo soffre di meno è una città migliore*. Noi apportiamo il nostro umile contributo per la costruzione di una città migliore e di un mondo più fraterno. Che il Signore benedica ciò che fate per rendere il nostro mondo più giusto e più umano.” (Sr. *Hend, Suore di S. G. Antida*)



### PERGAMENE SOLIDALI E REGALI ALTERNATIVI...

Battesimi, Prime Comunioni, Cresime, Nozze, Lauree... ma anche compleanni, anniversari e infiniti altri momenti importanti della propria vita, possono diventare occasioni speciali per coinvolgere parenti e amici in bellissimi gesti di amore. **Bomboniere** e/o **regali** si trasformano in **adozioni a distanza, pozzi e casette, aule scolastiche, cibo, istruzione e medicine** e tante altre cose ancora, per migliaia di bambini, donne e anziani. Il Gruppo India fornisce **pergamene** e/o **biglietti** personalizzati che spiegano il significato della scelta. **L'offerta è libera e a discrezione del donatore.**

**...PER FARE DI OGNI EVENTO UNA GRANDE FESTA ESTESA AI PIÙ POVERI !**

### COME INVIARE LE OFFERTE

- conto corrente postale n.13827001, intestato a: **Comitato Gruppo India** - Via degli Astalli 16 - 00186 Roma
- Assegno o bonifico bancario intestato a: **Comitato Gruppo India** - IBAN IT32 T054 2803 2060 0000 0005 001
- consegnandole presso l'ufficio del Gruppo India - Via degli Astalli, 16 - 00186 Roma.

### LE OFFERTE SONO DETRAIBILI E DEDUCIBILI SOLO SE INVIATE TRAMITE IL MAGIS:

- conto corrente postale n. 72615008 - intestato a **MAGIS** - Via degli Astalli, 16 - 00186 Roma
- assegno o bonifico bancario intestato a **MAGIS**: IBAN IT07 Y030 6903 2001 0000 0509259

*Nelle causali dei c.c.p. e c.c.b. indicare sempre:*

*il proprio nome, cognome, indirizzo e specificare: Gruppo India e progetto che si desidera sostenere.*

**@ POSTA ELETTRONICA:** Incoraggiamo, quanti non l'avessero ancora fatto, a comunicarci l'indirizzo email mediante l'iscrizione alla newsletter che troverete alla pagina web: [www.gruppoindia.it](http://www.gruppoindia.it). Molti di voi già ricevono le nostre comunicazioni attraverso questa tecnologia: strumento efficiente, economico e sicuro. Tuttavia continueremo a spedire le comunicazioni cartacee ai gruppi e a quanti ce ne faranno richiesta per poterle diffondere.